

Progetto

**SCENARI INSEDIATIVI E DI DOMANDA DI TRASPORTO
IN EMILIA-ROMAGNA AL 2010**

ATLANTE 1981-1991

DINAMICHE TERRITORIALI DELLA POPOLAZIONE E DELL'OCCUPAZIONE

PARTE 1

**TENDENZE INSEDIATIVE DELLA POPOLAZIONE
E DELLE ABITAZIONI E ANALISI DELLA MOBILITÀ**

Direttore della ricerca:

Prof. Roberto P. Camagni

Realizzazione:

Arch. Paola Villani

Aprile 1997

INDICE

Densità dei residenti al 1991 - Popolazione residente nei comuni rapportata alla superficie comunale (ab/km)

Densità di stanze al 1991 (stanze occupate 1991/pop.residente 1991)

Indice di affollamento 1991 . Popolazione residente / stanze

Variazione percentuale dei residenti della popolazione residente 1991-81

Indice di invecchiamento della popolazione (pop. res >65 anni / tot. res.)

Quota delle abitazioni occup. costruite tra il 1982 e il 1986 (ab. costruite tra il 1982 e il 1986 / ab.totali)

Quota delle abitazioni occup. costruite tra il 1986 e il 1991 (ab. costruite tra il 1986 e il 1991 / ab.totali)

Quota popolazione laureata e diplomata al 1991

Tasso di variazione quota popolazione laureata e diplomata

Tasso di attività 1991

Variazione tasso di attività

Tasso di occupazione 1991

Variazione tasso di occupazione

Composizione della popolazione attiva

Quota imprenditori e liberi professionisti al 1991

Tasso di variazione imprenditori e liberi professionisti

Quota "quadri" al 1991

Tasso di variazione "quadri"

Quota altri lav. dipendenti al 1991

Tasso di variazione altri lav. dipendenti

Quota lavoratori autonomi al 1991

Tasso di variazione lavoratori autonomi

Popolazione attiva nei settori

Quota percentuale attivi nel primario 1991

Tasso di variazione della quota attivi nel primario

Quota percentuale attivi nei settori manifatturieri 1991

Tasso di variazione attivi nei settori manifatturieri

Quota percentuale attivi nel settore costruzioni 1991

Tasso di variazione attivi nel settore costruzioni

Quota percentuale attivi nel commercio e alberghi e ristorazione 1991

Tasso di variazione attivi nel commercio e alberghi e ristorazione

Quota percentuale attivi nel settore trasporti magazzinaggio e comunicazioni 1991

Tasso di variazione attivi nel settore trasporti magazzinaggio e comunicazioni

Quota percentuale attivi nelle intermediazioni e nel settore immobiliare

Tasso di variazione attivi nelle intermediazioni e nel settore immobiliare

Quota percentuale attivi nella P.A, nell'Istruzione e Sanità 1991
Tasso di variazione attivi nella P.A, nell'Istruzione e Sanità

Analisi della mobilità

Tavola flussi lavoratori pendolari in entrata e uscita esclusi i flussi da e per i capoluoghi 1981
Zoom flussi lavoratori pendolari in entrata e uscita esclusi i flussi da e per i capoluoghi 1981
Tavola flussi lavoratori pendolari in entrata e uscita esclusi i flussi da e per i capoluoghi 1991
Zoom flussi lavoratori pendolari in entrata e uscita esclusi i flussi da e per i capoluoghi 1991
Tabella Comuni polo 1991 - Saldi positivi flussi lavoratori in entrata nei comuni 1991-81
Autocontenimento 1981 - Incidenza % degli attivi che lavorano nel luogo di residenza sul tot. attivi
Autocontenimento 1991 - Incidenza % degli attivi che lavorano nel luogo di residenza sul tot. attivi

DENSITA' DEI RESIDENTI AL 1991

Popolazione residente nei comuni rapportata alla superficie comunale (ab/km)

La tavola restituisce la densità demografica dell'Emilia Romagna costituita prevalentemente sull'asse storico della via Emilia e sul litorale adriatico. I dati sui totali provinciali evidenziano la forte densità dei comuni della fascia adriatica riminese (485 ab/kmq) seguiti da quelli delle provincie di Modena e Bologna.

La lettura affiancata dei valori riportati in tabella, congiuntamente all'analisi della tavola relativa alla Densità residenziale al 1991, evidenzia la tendenza alla concentrazione macro-territoriale della popolazione in quell'area forte della regione (sia per popolazione sia per la concentrazione della attività produttive) che si sta lentamente espandendo dall'asse storico della via Emilia alla bassa modenese.

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	103,16	863,18	66,72
PARMA	112,66	647,72	68,90
REGGIO E.	182,77	567,54	139,54
MODENA	224,36	959,26	170,52
BOLOGNA	244,44	2873,03	140,57
FERRARA	136,92	339,65	100,12
RAVENNA	187,84	207,44	152,83
FORLI	146,26	478,67	110,96
RIMINI	484,99	951,99	327,51
Totale regione	176,24		

DENSITÀ DI STANZE AL 1991

Stanze occupate 1991/pop.residente 1991

Questo è un indicatore che aggiunge importanti informazioni alla lettura della densità insediativa: è costituito dalla tavola relativa al numero di stanze per abitante.

Appare chiara l'esistenza di tre aree con valori bassi (1.59): la provincia di Rimini, l'area metropolitana bolognese e quella dei comuni della seconda cintura a sud di Modena - Maranello, Fiorano Modenese e Sassuolo ad indicare una disponibilità di stanze per residente meno consistente di quella rilevabile complessivamente nella regione.

La densità di stanze è massima nei comuni dell'area appenninica (in particolare nelle province di Piacenza e Parma) e piuttosto significativa anche nei comuni di Lugo, Bagnacavallo e parte dell'area ovest di Ravenna e Baricella (Bologna).

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	1,78	1,65	1,86
PARMA	1,78	1,70	1,85
REGGIO E.	1,76	1,72	1,77
MODENA	1,71	1,69	1,72
BOLOGNA	1,62	1,60	1,63
FERRARA	1,71	1,74	1,69
RAVENNA	1,81	1,79	1,81
FORLI	1,65	1,71	1,63
RIMINI	1,59	1,58	1,59
Totale regione	1,70		

INDICE DI AFFOLLAMENTO AL 1991

Pop.residente 1991/ stanze occupate 1991

I dati sui totali provinciali evidenziano l'elevato indice di affollamento riscontrabile nelle province di Rimini (0.63), Forlì (0,60) e nella provincia di Bologna.

La tavola evidenzia dove in particolare l'indice di affollamento superiore allo 0,6 contribuisca ad elevare i valori provinciali

- in tutta l'area compresa tra Cervia e Bagno di Romagna e, nella provincia di Ferrara, nei comuni di Comacchio e Goro.

- nell'area metropolitana bolognese,

- nei comuni della seconda cintura a sud di Modena - Maranello, Fiorano Modenese e Sassuolo e a nord est Bastiglia, Nonantola e S. Agata Bolognese, a est San Cesario sul Panaro.

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	0,56	0,60	0,54
PARMA	0,56	0,59	0,54
REGGIO E.	0,57	0,58	0,56
MODENA	0,59	0,59	0,58
BOLOGNA	0,62	0,62	0,61
FERRARA	0,58	0,57	0,59
RAVENNA	0,55	0,56	0,55
FORLI	0,60	0,58	0,61
RIMINI	0,63	0,63	0,63
Totale regione	0,59		

VARIAZIONE PERCENTUALE DEI RESIDENTI

Variazione della pop. res. nei comuni alla data dei censimenti 1981 - 1991

Complessivamente nel decennio la regione ha perso popolazione residente (in valori assoluti si registrano, al 1991, 81.165 residenti in meno rispetto ai 3.980.335 del 1981, pari ad un decremento regionale del 2,04%). Nel decennio la popolazione è diminuita con un tasso annuo medio pari allo 0,17 %.

Se si esaminano i valori provinciali si evidenzia la crescita di popolazione nelle province di Reggio Emilia, Modena e Rimini.

La tavola aiuta a leggere meglio la variazione percentuale dei residenti: questa è stata particolarmente significativa nell'area metropolitana bolognese a causa di un forte decentramento residenziale dal capoluogo iniziato verso la metà degli anni '80 che ha interessato tutta l'area periurbana, in particolare quella a sud-ovest. Nel decennio 81-91 anche l'area riminese, fatta eccezione per il comune di San Clemente, ha registrato un notevole incremento della popolazione residente (dal 10 al 30 %). Significativo l'incremento percentuale dei residenti a Bertinoro (Forlì).

Il decentramento urbano si è verificato in quasi tutti i capoluoghi di provincia, in particolare:

- a Parma l'espulsione residenziale si è fermata alla prima cintura di comuni: a sud Lesignano e Langhirano, a sud-ovest Collecchio, Sala Baganza e Felino, a ovest Noceto e Fontevivo, a nord, Torrile, Tre Casali, Sorbolo e Gattatico
- a Modena si è registrato un notevole incremento percentuale sia nei comuni a nord, tutti comuni dell'area compresa tra Soliera e Nonantola, sia in quelli a sud del capoluogo, Formigine e Castelnuovo Rangone, e in seconda cintura, Fiorano Modenese, Maranello e Castelvetro
- a Piacenza il decentramento residenziale è avvenuto prevalentemente nella direzione dei comuni di Podenzano, Vigolzone, San Giorgio Piacentino e Cadeo.
- a Reggio Emilia i maggiori incrementi si sono verificati nei comuni a sud del capoluogo, nell'intorno del comune di Vezzano sul Crostolo (Quattro Castella, Albinea, Viano e Casina) e in quelli a nord di Bagnolo in Piano e di Reggiolo.

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	-3,96	-8,10	-1,20
PARMA	-3,73	-6,92	-1,13
REGGIO E.	1,59	-0,20	2,43
MODENA	0,87	-4,92	3,47
BOLOGNA	-4,90	-15,70	6,07
FERRARA	-5,04	-8,27	-2,94
RAVENNA	-2,64	-2,54	-2,90
FORLÌ	-0,46	-2,15	0,34
RIMINI	4,02	0,19	8,08
Totale regione	-2,04		

QUOTA DELLE ABITAZIONI COSTRUITE TRA IL 1982 E IL 1986

Abitazioni costruite tra il 1982 e il 1986 / abitazioni totali

L'edificazione residenziale è avvenuta principalmente all'esterno dei capoluoghi soprattutto nei comuni di prima cintura a causa del già citato fenomeno di decentramento urbano iniziato negli anni '80.

Nella tavola si può evidenziare l'edificazione avvenuta

- nella provincia di Piacenza nei comuni a sud del capoluogo: Podenzano, Vigolzone, San Giorgio Piacentino, Pontenure e Cadeo,
- nella provincia di Parma, in direzione ovest - nord ovest, nei comuni di Fontanellato, Fontevivo, Tre Casali e Torrile e a sud nei comuni di Felino e Lesignano de' Bagni,
- in tutta l'area est bolognese,
- nell'entroterra di Rimini.

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	0,06	0,05	0,07
PARMA	0,06	0,06	0,06
REGGIO E.	0,06	0,05	0,06
MODENA	0,06	0,05	0,06
BOLOGNA	0,05	0,02	0,08
FERRARA	0,05	0,04	0,06
RAVENNA	0,05	0,05	0,05
FORLI	0,06	0,06	0,06
RIMINI	0,07	0,07	0,07
Totale regione	0,06		

QUOTA DELLE ABITAZIONI COSTRUITE TRA IL 1986 E IL 1991

Abitazioni costruite tra il 1986 e il 1991 / abitazioni totali

Gli anni tra l'86 e il 91 registrano l'estensione del fenomeno del decentramento residenziale già iniziato nel quinquennio precedente.

I dati provinciali indicano l'estendersi del fenomeno dalle province di Bologna, Piacenza e Rimini a quelle di Parma e Reggio Emilia.

I valori sono più contenuti ma la diffusione del fenomeno è interessante soprattutto a livello territoriale: la tavola infatti evidenzia la sostanziale saldatura delle aree interessate dalle nuove edificazioni che si configurano nettamente a corona intorno ai capoluoghi.

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	0,03	0,03	0,03
PARMA	0,04	0,03	0,04
REGGIO E.	0,04	0,05	0,04
MODENA	0,03	0,03	0,03
BOLOGNA	0,03	0,01	0,05
FERRARA	0,04	0,04	0,03
RAVENNA	0,03	0,04	0,03
FORLI	0,03	0,03	0,03
RIMINI	0,03	0,02	0,04
Totale regione	0,03		

QUOTA IMPRENDITORI E LIBERI PROFESSIONISTI AL 1991

Popolazione imprenditori e liberi professionisti / totale popolazione attiva

La composizione della popolazione attiva per professioni e i modi in cui tale composizione si è evoluta nel tempo restituiscono un quadro regionale assai interessante: la quota imprenditori e liberi professionisti è più che raddoppiata nel decennio e in alcune province, Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Ravenna, è sostanzialmente triplicata.

Al 1991 la percentuale degli imprenditori e liberi professionisti è particolarmente significativa nell'area parmense su un ideale asse nord sud che partendo dal comune di Tre Casali attraversa Parma e passando per i comuni di Felino, Traversetolo, Lesignano de Bagni giunge sino a Tizzano Val Parma.

Nella provincia di Reggio Emilia si registrano valori molto alti nei comuni di Quattro Castella e Albinea a sud del capoluogo, e Guastalla al confine nord della provincia.

Nella provincia di Modena si evidenzia la quota imprenditori e liberi professionisti dei comuni di Carpi, Modena e Castelnuovo Rangone

Nella provincia di Bologna a sud nei comuni limitrofi a Sasso Marconi, da Monte Terenzio e Monte San Pietro.

In Romagna nel comune di Lugo e nell'area di Rimini.

La tavola, calcolata con il metodo della deviazione standard, evidenzia altri comuni nei quali la percentuale di imprenditori e liberi professionisti si discosta notevolmente dalla quota media della regione: Castell'arquato e Zibello, e alcuni comuni a sud di Piacenza, Gossolengo, Rivergaro, Agazzola e Piozzano e molto più a sud Ottone, Zerba e Compiano.

	Quota impr. e liberi prof 81			Quota impr. e liberi prof 91			
	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi	
PIACENZA	3,35	4,65	2,50	PIACENZA	6,26	7,09	5,73
PARMA	3,86	4,86	3,01	PARMA	6,96	7,58	6,45
REGGIO E.	2,73	3,54	2,37	REGGIO E.	6,25	6,79	6,01
MODENA	2,95	4,16	2,44	MODENA	6,33	7,69	5,78
BOLOGNA	3,29	4,06	2,59	BOLOGNA	6,42	7,03	5,96
FERRARA	1,91	2,43	1,58	FERRARA	4,93	5,67	4,48
RAVENNA	2,48	2,29	2,56	RAVENNA	6,01	6,16	5,84
FORLI	3,01	3,32	2,86	FORLI	5,59	6,59	5,14
RIMINI	4,57	5,17	3,97	RIMINI	8,75	8,49	9,01
Totale regione	3,08			Totale regione	6,33		

VARIAZIONE DELLA QUOTA IMPRENDITORI E LIBERI PROFESSIONISTI 1991-81

Questa tavola può essere letta congiuntamente alle altre: nel decennio 81- 91 si è visto un incremento dei fenomeni legati all'autoespulsione dalle città delle classi più agiate che hanno preferito optare per una migliore qualità ambientale.

La tavola evidenzia il decentramento residenziale delle classi forti che hanno optato per i comuni a ridosso dell'Appennino e, per la città di Ferrara per un decentramento verso sud-ovest. Si noti anche l'incremento nella quota di imprenditori e liberi professionisti avvenuto nel decennio nei comuni della zona di Carpi.

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi	
PIACENZA	2,91	2,43	3,23	
PARMA	3,10	2,72	3,45	
REGGIO E.	3,52	3,25	3,64	
MODENA	3,38	3,53	3,34	
BOLOGNA	3,13	2,97	3,37	
FERRARA	3,02	3,23	2,89	
RAVENNA	3,53	3,87	3,27	
FORLI	2,58	3,28	2,28	
RIMINI	4,18	3,33	5,04	
Totale regione	3,25			

QUOTA LAVORATORI AUTONOMI AL 1991

Popolazione lavoratori autonomi / totale popolazione attiva

L'importanza quantitativa dei lavoratori autonomi nei due censimenti 1981 e 1991 è sostanzialmente immutata. rispetto al trend evidenziato dalla classe precedente. Il calo registrato è diffuso in tutte le province anche se maggiormente significativo in quelle di Parma, Reggio Emilia e Piacenza.

Al 1991 i lavoratori autonomi risiedono in particolare nella zona appenninica e nei comuni di "frangia", sul confine tra differenti province o regioni.

Un'alta concentrazione di lavoratori autonomi si evidenzia nell'area di Pavullo nel Frignano e Castelnovo nei Monti.

Quota lav. autonomi 81

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	22,34	14,20	27,63
PARMA	21,80	15,47	27,18
REGGIO E.	24,27	20,45	25,99
MODENA	21,28	15,86	23,55
BOLOGNA	17,71	14,92	20,23
FERRARA	20,21	16,60	22,43
RAVENNA	22,49	18,55	24,81
FORLI	22,79	18,99	24,53
RIMINI	22,85	19,35	26,38
Totale regione	21,08		

Quota lav. autonomi 91

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	20,72	14,26	24,88
PARMA	19,45	15,07	22,99
REGGIO E.	21,40	18,92	22,52
MODENA	19,56	14,51	21,60
BOLOGNA	17,23	14,84	19,00
FERRARA	19,91	16,17	22,19
RAVENNA	20,83	16,62	23,49
FORLI	22,49	18,95	24,08
RIMINI	21,84	19,17	24,44
Totale regione	19,82		

Tasso di variazione lav. autonomi 1991-81

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	-1,62	0,06	-2,75
PARMA	-2,35	-0,40	-4,19
REGGIO E.	-2,87	-1,53	-3,47
MODENA	-1,71	-1,35	-1,96
BOLOGNA	-0,48	-0,08	-1,24
FERRARA	-0,30	-0,43	-0,24
RAVENNA	-1,66	-1,94	-1,32
FORLI	-0,31	-0,04	-0,45
RIMINI	-1,01	-0,18	-1,94
Totale regione	-1,26		

QUOTA QUADRI DIRIGENTI E IMPIEGATI AL 1991

Popolazione "quadri" / totale popolazione attiva

I dati dei due censimenti 1981 e 1991 a livello provinciale relativamente alla quota quadri ci forniscono un'immagine omogenea della regione.

In ogni provincia la quota più significativa risiede nel capoluogo o lungo la via Emilia riconoscibile come l'asse lungo il quale risiedono i quadri anche dall'analisi della tavola relativa alla quota 1991.

Oltre ai capoluoghi si evidenziano i comuni di Casalecchio di Reno, Castenaso, Castel Maggiore, San Lazzaro di Savena, Imola, Pianoro, Porretta Terme, Sasso Marconi, Zola Predosa, Rottofreno, Salsomaggiore Terme, Colono, Argelato, Sassuolo, Fidenza, Montecchio Emilia: tutti comuni posti lungo le direttrici principali sud-ovest/ nord-est sia stradali sia ferroviarie.

	Quota quadri dirigenti e impiegati 1981			Quota quadri dirigenti e impiegati 1991			
	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi	
PIACENZA	24,73	36,08	17,36	PIACENZA	26,11	36,22	19,60
PARMA	25,06	33,42	17,94	PARMA	25,13	32,44	19,22
REGGIO E.	22,90	33,21	18,27	REGGIO E.	24,30	32,87	20,43
MODENA	22,48	33,33	17,91	MODENA	23,45	33,06	19,58
BOLOGNA	29,88	38,44	22,14	BOLOGNA	31,00	38,80	25,23
FERRARA	19,55	28,75	13,88	FERRARA	21,84	31,76	15,79
RAVENNA	22,19	27,22	18,99	RAVENNA	23,10	27,68	20,04
FORLI	20,90	28,05	17,64	FORLI	21,07	28,34	17,81
RIMINI	21,77	27,30	16,19	RIMINI	21,39	26,40	16,54
Totale regione	24,23			Totale regione	25,15		

VARIAZIONE DELLA QUOTA QUADRI DIRIGENTI E IMPIEGATI 1991-81

Questa tavola può essere letta congiuntamente alle altre: nel decennio 81- 91 si è visto un incremento dei fenomeni legati all'autoespulsione dalle città delle classi più agiate che hanno preferito optare per una migliore qualità della vita.

La tavola evidenzia il decentramento residenziale della quota quadri che ha optato per spostare la propria residenza nei comuni posti lungo le direttrici principali sud-ovest/ nord-est sia stradali sia ferroviarie.

I comuni nei quali la quota quadri dirigenti e impiegati è maggiormente aumentata nel decennio sono quasi tutti nella provincia di Bologna: Budrio, Anzola dell'Emilia, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore e con valori assoluti più contenuti Castello d'Argile, Monte San Pietro, San Pietro in Casale, Medicina, Sala Bolognese e Marzabotto

Nella provincia di Parma: nei comuni di Collecchio e Felino

In provincia di Piacenza a Carpaneto Piacentino.

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	1,38	0,14	2,25
PARMA	0,07	-0,98	1,28
REGGIO E.	1,40	-0,34	2,16
MODENA	0,97	-0,27	1,67
BOLOGNA	1,12	0,36	3,09
FERRARA	2,29	3,01	1,90
RAVENNA	0,91	0,46	1,06
FORLI	0,17	0,29	0,17
RIMINI	-0,38	-0,91	0,35
Totale regione	0,92		

QUOTA ALTRI LAV. DIPENDENTI AL 1991

Popolazione altri lavoratori dipendenti / totale popolazione attiva

La classe degli altri lavoratori dipendenti può essere considerata più debole rispetto a quelle precedentemente analizzate poichè rappresenta la classe costituita da operai, apprendisti e lavoratori a domicilio. E' un importante indicatore del bacino del mercato del lavoro che si allarga sul territorio rispetto al distretto industriale. La tavola evidenzia nettamente

il distretto di Faenza che vede i propri addetti risiedere nelle aree a sud

il distretto di Rimini

i distretti di Cento (Fe), Mirandola (Mo) e quello più a ovest di Carpi (Mo)

il distretto di Cesena e Lugo

Il distretto di Sassuolo (Mo)

Il distretto di Imola

il distretto di Collecchio e Langhirano.

Quota altri lavoratori dipendenti 1981

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	40,74	37,59	42,78
PARMA	40,25	38,55	41,70
REGGIO E.	42,57	36,01	45,52
MODENA	46,21	40,40	48,66
BOLOGNA	42,31	35,87	48,12
FERRARA	46,74	41,99	49,67
RAVENNA	44,77	44,53	45,15
FORLI	44,10	41,82	45,14
RIMINI	38,67	36,70	40,66
Totale regione	43,25		

Quota altri lavoratori dipendenti 1991

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	37,87	33,10	40,93
PARMA	38,70	34,77	41,88
REGGIO E.	40,77	34,10	43,79
MODENA	43,21	37,09	45,67
BOLOGNA	37,29	30,13	42,59
FERRARA	41,87	35,34	45,85
RAVENNA	39,74	38,23	40,98
FORLI	41,13	36,83	43,07
RIMINI	36,50	33,87	39,06
Totale regione	39,73		

VARIAZIONE DELLA QUOTA ALTRI LAVORATORI DIPENDENTI

Questa è la classe che ha registrato il maggior decremento.

A livello provinciale la contrazione è stata particolarmente significativa nelle province di Ravenna, Ferrara e Modena.

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	-2,87	-4,49	-1,85
PARMA	-1,55	-3,78	0,17
REGGIO E.	-1,80	-1,90	-1,73
MODENA	-3,00	-3,31	-2,98
BOLOGNA	-5,02	-5,75	-5,53
FERRARA	-4,88	-6,65	-3,82
RAVENNA	-5,03	-6,31	-4,16
FORLI	-2,96	-4,99	-2,07
RIMINI	-2,17	-2,83	-1,60
Totale regione	-3,53		

INDICE DI INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE

Popolazione residente maggiore di 65 anni / totale popolazione residente

Il dato sul totale regionale evidenzia l'alto indice di invecchiamento della popolazione residente in Emilia Romagna.

La tabella mostra l'alto valore dell'indice di invecchiamento nel capoluogo bolognese.

La tavola relativa all'indice di invecchiamento della popolazione residente evidenzia i valori particolarmente alti

- nei comuni al confine tra le province di Ravenna e Ferrara
- in tutti i comuni dell'area pedemontana
- nei comuni al confine tra le province di Piacenza e Parma sull'asse Salsomaggiore Terme, Fidenza, Busseto e Polesine Parmense
- nella provincia di Ferrara, nei comuni di Bondeno e Berra lungo il Po.

La popolazione pù giovane risiede nelle province di Rimini e Forlì

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	0.21	0.19	0.23
PARMA	0.22	0.20	0.22
REGGIO E.	0.19	0.20	0.19
MODENA	0.18	0.19	0.18
BOLOGNA	0.21	0.23	0.18
FERRARA	0.20	0.21	0.20
RAVENNA	0.20	0.18	0.22
FORLÌ	0.18	0.20	0.18
RIMINI	0.16	0.17	0.16
Totale regione	0.20		

TASSO DI ATTIVITÀ'

Il tasso di attività è cresciuto nel decennio di 1,5 punti percentuali ad indicare un buono stato di salute dell'economia regionale.

Si osserva in particolare che a fronte di un tasso di attività medio regionale pari a 46,54 (più alto di un punto rispetto alla regione Lombardia) ben quattro province lo superino: Modena, Bologna, Reggio Emilia e Forlì.

Analizzando i dati delle Province esclusi i capoluoghi la tabella evidenzia il ruolo forte dei distretti industriali nelle suddette province: i valori sono elevatissimi in quelle di Bologna e Modena che arrivano quasi al 50%.

Il tasso di attività e' comunque superiore alla media nazionale in tutti i comuni emiliani eccettuati i comuni dell'area montana e pedemontana.

La tavola relativa evidenzia un tasso molto elevato

- nei comuni a nord delle province di Bologna e Modena (particolarmente in quelli dell'area di Carpi)
- in alcuni comuni dell'area parmense: Felino, Sala Baganza, Fontevivo, Torrile e Sorbolo.

Tasso di attività 1981

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	41.71	41.06	42.15
PARMA	42.23	43.18	41.46
REGGIO E.	45.36	44.02	46.00
MODENA	47.96	45.87	48.90
BOLOGNA	45.66	43.00	48.37
FERRARA	44.41	42.93	45.38
RAVENNA	45.99	45.29	46.28
FORLÌ	44.80	43.92	45.22
RIMINI	41.86	40.92	42.86
Totale regione	44.95		

Tasso di attività 1991

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	42.80	43.79	42.19
PARMA	45.31	46.60	44.32
REGGIO E.	46.65	46.27	46.83
MODENA	48.92	48.06	49.27
BOLOGNA	47.73	45.46	49.57
FERRARA	45.36	45.11	45.51
RAVENNA	46.10	46.02	46.13
FORLÌ	46.95	46.30	47.25
RIMINI	44.07	43.85	44.29
Totale regione	46.54		

VARIAZIONE TASSO DI ATTIVITÀ

A livello regionale il tasso di attività, già molto alto al 1981 (44.95) è cresciuto ulteriormente nel decennio di 1,5 punti.

La tabella evidenzia la forte crescita registrata nel decennio nelle province (senza i capoluoghi) di Parma, Forlì.

I dati complessivi provinciali evidenziano la crescita delle stesse province e di quelle di Bologna e Rimini.

Per quanto riguarda i capoluoghi di provincia Nel decennio 81 e 91 il tasso di attività è cresciuto in tutti i capoluoghi con più di 2 punti percentuali ad eccezione di Ravenna (0,73).

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	1.09	2.74	0.04
PARMA	3.08	3.42	2.87
REGGIO E.	1.29	2.26	0.83
MODENA	0.96	2.19	0.38
BOLOGNA	2.07	2.45	1.20
FERRARA	0.95	2.18	0.13
RAVENNA	0.12	0.73	-0.15
FORLÌ	2.14	2.37	2.03
RIMINI	2.21	2.92	1.43
Totale regione	1.59		

ATTIVI NELL'AGRICOLTURA - CACCIA - PESCA

Nella tabella si distinguono i valori molto alti degli attivi nel settore agricolo nelle province di Ferrara, Piacenza, Ravenna e Forlì.

Più specificamente la tavola evidenzia le aree agricole della regione nettamente distinguibili.

Particolarmente rilevante la presenza degli attivi nel primario nei comuni di Goro (Fe), Piozzano, Besenzone e Ziano Piacentino (Pc)

	Quota % attivi primario 1991		
	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	17,93	1,51	18,28
PARMA	12,71	2,37	12,94
REGGIO E.	10,14	4,09	10,27
MODENA	12,16	1,84	12,38
BOLOGNA	9,12	0,76	9,26
FERRARA	22,08	8,32	22,63
RAVENNA	17,46	9,50	17,63
FORLÌ	17,09	6,22	17,46
RIMINI	8,33	3,00	8,61
Totale regione	13,49		

VARIAZIONE DELLA QUOTA ATTIVI NELL'AGRICOLTURA - CACCIA - PESCA

Il decennio registra un calo diffuso tra gli attivi nel primario su tutto il territorio esclusi i comuni di Goro (+12 punti percentuali) Tredozio e Gambettola nel riminese.

Tasso di variazione % del totale attivi primario 1981-91

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	-6,91	-0,88	-7,04
PARMA	-6,96	-2,09	-7,07
REGGIO E.	-5,76	-3,72	-5,81
MODENA	-5,88	-1,45	-5,97
BOLOGNA	-6,94	-0,14	-7,05
FERRARA	-8,00	-4,23	-8,16
RAVENNA	-6,21	-6,38	-6,04
FORLI	-3,38	-2,97	-3,40
RIMINI	-5,15	-1,71	-5,33
Totale regione	-6,26		

TASSO DI OCCUPAZIONE

Si osserva in particolare che a fronte di un tasso di occupazione medio regionale pari a 43,11 tre province lo superino: Modena, Bologna, Reggio Emilia.

La tavola è sostanzialmente identica a quella del tasso di attività. Il tasso di occupazione è molto elevato nei comuni a nord delle province di Bologna e Modena e Carpi. E' estremamente elevato anche nei comuni dell'area parmense già evidenziatisi nelle precedenti tavole: Felino, Sala Baganza, Fontevivo, Torrile e Sorbolo, e in altri due non emersi nelle precedenti analisi Montechiarugolo e Lesignano de' Bagni.

Si evidenziano anche i comuni di Piozzano (PC), Castrocaro Terme e Longiano (Forlì) e la conurbazione costituita dai comuni dell'area bolognese - Cotignola, Castel Bolognese e Solarolo.

E' possibile leggere una sorta di area centrale forte dal punto di vista occupazionale localizzata tra la direttrice della Via Emilia e il Po e a est fino al confine con la zona agricola della regione.

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi		Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	38,60	37,75	39,17	PIACENZA	39,47	39,96	39,16
PARMA	39,53	40,20	38,99	PARMA	42,79	43,97	41,89
REGGIO E.	42,97	41,70	43,57	REGGIO E.	44,09	43,52	44,35
MODENA	45,34	43,23	46,28	MODENA	46,10	45,10	46,51
BOLOGNA	42,84	40,08	45,64	BOLOGNA	44,90	42,50	46,85
FERRARA	39,49	39,02	39,80	FERRARA	40,41	40,91	40,10
RAVENNA	42,49	41,63	42,86	RAVENNA	42,19	41,76	42,44
FORLI	40,50	40,34	40,57	FORLI	42,54	42,39	42,61
RIMINI	36,95	36,34	37,59	RIMINI	38,30	38,20	38,40
Totale regione	41,67			Totale regione	43,11		

VARIAZIONE TASSO DI OCCUPAZIONE

Nel decennio il tasso di occupazione, già piuttosto elevato nel 1981, è cresciuto di 1,44 punti percentuali

E' cresciuto ulteriormente (più di 2) nelle province di Parma, Bologna e Forlì. La crescita è dovuta principalmente ad un aumento degli occupati nei capoluoghi.

Il dato relativo alla province esclusi i capoluoghi mostra il decremento registrato nel decennio nei comuni del piacentino e del ravennate.

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	0,86	2,21	-0,01
PARMA	3,26	3,76	2,90
REGGIO E.	1,11	1,81	0,78
MODENA	0,76	1,87	0,23
BOLOGNA	2,07	2,42	1,21
FERRARA	0,92	1,89	0,30
RAVENNA	-0,30	0,13	-0,43
FORLI	2,04	2,05	2,03
RIMINI	1,36	1,86	0,81
Totale regione	1,44		

QUOTA PERCENTUALE ATTIVI NELLE MANIFATTURE 1991

La tabella evidenzia sinteticamente la forte presenza dei distretti manifatturieri nelle province di Reggio Emilia, Modena e Bologna.

La concentrazione degli attivi nel manifatturiero è preponderante, fatta eccezione per Modena città, all'esterno dei capoluoghi.

La tavola evidenzia il settore manifatturiero presente particolarmente nel nord delle province di Reggio Emilia e Modena. Emerge Carpi al centro di un insieme di comuni posti lungo un asse che si estende da Brescello (RE) a Galliera (FE).

Rilevante anche la quota di attivi nel manifatturiero rilevabile nei comuni a sud di Modena nell'area di Formigine, Castelvetro, Fiorano, Maranello, Sassuolo, Castellarano, Castelgrande, Viano e Scandiano.

Nella provincia di Forlì si evidenziano i comuni di Forlimpopoli, Meldola e Bertinoro.

Rilevante la quota presente nel parmense lungo il Taro e particolarmente nei comuni di Collecchio, Felino, Solignano, Sala Baganza e Calestano.

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	24,27	25,33	24,24
PARMA	30,86	27,72	30,93
REGGIO E.	39,18	29,78	39,39
MODENA	38,13	31,08	38,28
BOLOGNA	33,87	22,29	34,07
FERRARA	28,83	20,95	29,15
RAVENNA	29,75	17,88	30,03
FORLI	28,20	27,47	28,23
RIMINI	29,33	17,22	29,97
Totale regione	32,02		

VARIAZIONE ATTIVI NELLE MANIFATTURE

Nel decennio gli attivi nel settore manifatturiero sono diminuiti di 1,69 punti percentuali.

La contrazione più evidente si è registrata nelle province di Ferrara, Ravenna e Parma.

Sono cresciuti particolarmente gli attivi nelle manifatture residenti nei capoluoghi di Modena e Bologna.

La tavola evidenzia la modificazione avvenuta nell'area metropolitana bolognese che ha attirato dal punto di vista insediativo quote pari a circa il 4 % degli attivi nelle manifatture nel decennio 81-91.

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	-0,50	1,04	-0,54
PARMA	-2,94	1,08	-3,03
REGGIO E.	-2,30	-0,02	-2,35
MODENA	-1,79	3,74	-1,91
BOLOGNA	0,21	4,32	0,14
FERRARA	-3,79	-0,16	-3,94
RAVENNA	-3,52	0,27	-3,75
FORLI	-1,70	0,04	-1,76
RIMINI	-1,36	-0,87	-1,39
Totale regione	-1,69		

QUOTA PERCENTUALE ATTIVI NELLE COSTRUZIONI 1991 E TASSO DI VARIAZIONE ATTIVI NELLE COSTRUZIONI

Gli attivi in questo settore sono presenti con quote piuttosto simili nell'intera regione: nell'area pedemontana piacentina e parmense risiedono quote più rilevanti come ben evidenzia la tavola al 1991.

	Quota % attivi costruzioni 1991			Tasso di variazione % del totale attivi costruz 1981 - 91		
	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	9,07	5,23	9,15	-0,76	-0,51	-0,77
PARMA	10,04	6,63	10,11	-0,83	0,22	-0,85
REGGIO E.	8,48	6,06	8,53	-1,48	0,38	-1,53
MODENA	8,45	4,82	8,53	-1,41	-0,43	-1,44
BOLOGNA	7,38	3,82	7,44	-1,10	-0,65	-1,11
FERRARA	8,45	5,24	8,58	-0,76	-0,76	-0,76
RAVENNA	5,91	7,95	6,13	-2,06	-0,45	-2,42
FORLI	8,84	5,62	8,95	-2,38	-1,89	-2,40
RIMINI	8,19	5,51	8,33	-2,19	-2,01	-2,20
Totale regione	8,46			-1,31		

QUOTA PERCENTUALE ATTIVI NEL COMMERCIO E ALBERGHI 1991 E TASSO DI VARIAZIONE ATTIVI NEL COMMERCIO E ALBERGHI

La lettura incrociata della tabella e della tavola relativa alla quota attivi al 1991 evidenzia la forte presenza degli attivi nel settore lungo il litorale adriatico forlivese e riminese

Gli attivi nel settore nel decennio sono aumentati in tutte le province ma particolarmente in quelle di Rimini e Piacenza.

Quota % att. commercio, riparaz. autov. e b.c alber. e ristoranti 1991

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	18,56	20,22	18,52
PARMA	17,45	19,25	17,41
REGGIO E.	16,54	20,14	16,46
MODENA	17,13	19,48	17,07
BOLOGNA	18,55	21,29	18,51
FERRARA	16,53	20,03	16,39
RAVENNA	17,45	19,90	17,42
FORLI	18,68	20,27	18,62
RIMINI	25,53	30,18	25,28
Totale regione	18,15		

Tasso di var.% del tot.att.comm., rip.autov. e b.c alber.rist 1981-91

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	4,15	0,29	4,23
PARMA	1,92	0,41	1,95
REGGIO E.	3,00	1,58	3,03
MODENA	3,01	1,68	3,04
BOLOGNA	3,34	0,28	3,39
FERRARA	3,43	1,16	3,52
RAVENNA	1,62	3,15	1,69
FORLI	2,75	2,33	2,77
RIMINI	5,22	3,65	5,30
Totale regione	3,14		

QUOTA PERCENTUALE ATTIVI NEI TRASPORTI AL 1991 E TASSO DI VARIAZIONE ATTIVI NEI TRASPORTI

Nel decennio gli attivi nel settore sono sostanzialmente immutati.

Risulta piuttosto forte la concentrazione degli attivi in questo settore al 1991 nei capoluoghi di Ravenna, Bologna, Rimini e Piacenza.

Quota % attivi trasporti, magazzinaggio e comunicazioni 1991

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	5,95	6,68	5,94
PARMA	5,35	4,83	5,36
REGGIO E.	4,03	4,39	4,02
MODENA	3,92	4,35	3,91
BOLOGNA	5,94	7,51	5,91
FERRARA	3,68	5,17	3,62
RAVENNA	5,13	8,92	4,91
FORLI	4,29	5,02	4,27
RIMINI	4,81	7,02	4,70
Totale regione	4,90		

Tasso di variaz % del tot.att.trasporti, magazz.e comunicaz. 1981 - 91

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	0,15	-0,54	0,17
PARMA	0,03	-0,26	0,04
REGGIO E.	0,00	-0,11	0,00
MODENA	-0,06	0,06	-0,06
BOLOGNA	0,19	-0,18	0,20
FERRARA	0,27	0,31	0,27
RAVENNA	-0,31	-0,09	-0,32
FORLI	0,24	0,12	0,25
RIMINI	-0,16	-1,25	-0,11
Totale regione	0,07		

QUOTA PERCENTUALE ATTIVI INTERM E IMMOB. 1991 E TASSO DI VARIAZIONE ATTIVI NELLE INTERMEDIAZIONI E ATTIVITÀ IMMOBILIARI

Gli attivi in questo settore sono fortemente diminuiti in tutte le province emiliane.

Quota % attivi intermediazione monetaria e finanz. immob, inform e ricerca 1991

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	5,77	12,14	5,64
PARMA	6,41	13,16	6,26
REGGIO E.	5,38	11,20	5,24
MODENA	4,92	11,94	4,77
BOLOGNA	7,10	14,66	6,97
FERRARA	4,46	10,29	4,23
RAVENNA	5,73	10,18	5,37
FORLI	4,23	9,26	4,05
RIMINI	5,92	10,15	5,69
Totale regione	5,69		

Tasso di variazione % intercensuario del totale attivi intermediazione monetaria e finanz. immob, inform e ricerca 1981 - 91

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	-3,47	-5,56	-3,42
PARMA	-3,70	-5,90	-3,65
REGGIO E.	-2,94	-4,72	-2,89
MODENA	-2,56	-5,37	-2,50
BOLOGNA	-4,38	-7,14	-4,33
FERRARA	-2,60	-4,82	-2,51
RAVENNA	-3,22	-5,63	-3,08
FORLI	-2,26	-4,76	-2,17
RIMINI	-3,15	-4,42	-3,08
Totale regione	-3,26		

QUOTA PERCENTUALE ATTIVI NELLA P.A. 1991 E TASSO DI VARIAZIONE ATTIVI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SANITA'

La tabella evidenzia la concentrazione degli attivi in questi settori nei capoluoghi di provincia.

Quota % att. P.A. e difesa, assic.sociale obbl., istruz. e sanità 1991

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	12,97	21,25	12,79
PARMA	12,70	19,96	12,54
REGGIO E.	11,52	18,09	11,37
MODENA	10,45	19,87	10,25
BOLOGNA	13,01	22,83	12,85
FERRARA	11,26	23,16	10,78
RAVENNA	13,74	18,39	13,46
FORLI	12,69	19,85	12,44
RIMINI	11,70	19,61	11,28
Totale regione	12,21		

Tasso var.% del tot.att.P.A. e difesa, assic.soc.obbl., istr.e sanità 1981 - 91

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	0,94	-3,03	1,02
PARMA	0,10	-4,25	0,19
REGGIO E.	-0,64	-4,84	-0,55
MODENA	-0,54	-3,91	-0,47
BOLOGNA	-0,39	-4,06	-0,32
FERRARA	0,18	-1,59	0,25
RAVENNA	-0,48	-1,81	-0,41
FORLI	-1,47	-2,81	-1,42
RIMINI	-1,69	-3,39	-1,60
Totale regione	-0,32		

QUOTA PERCENTUALE POPOLAZIONE LAUREATA E DIPLOMATA AL 1991 E TASSO DI VARIAZIONE QUOTA POP. LAUREATA E DIPLOMATA

Quota pop. laureata e diplomata 1981

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	14,24	20,05	10,37
PARMA	15,22	19,93	11,36
REGGIO E.	12,94	17,46	10,82
MODENA	13,80	20,13	10,96
BOLOGNA	15,46	19,86	10,99
FERRARA	11,91	17,56	8,23
RAVENNA	13,81	16,05	12,30
FORLI	13,11	15,34	12,06
RIMINI	14,15	17,60	10,51
Totale regione	14,06		

Quota pop. laureata e diplomata 1991

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	21,97	30,73	16,54
PARMA	24,13	30,78	19,01
REGGIO E.	21,31	28,16	18,19
MODENA	22,35	30,11	19,16
BOLOGNA	26,40	32,71	21,30
FERRARA	20,75	28,82	15,78
RAVENNA	23,68	26,12	22,02
FORLI	22,05	26,82	19,86
RIMINI	23,67	27,57	19,85
Totale regione	23,36		

Variazione quota pop. laureata e diplomata 91-81

	Province	Capoluoghi	Prov-Capoluoghi
PIACENZA	7,73	10,68	6,17
PARMA	8,91	10,85	7,64
REGGIO E.	8,37	10,70	7,36
MODENA	8,56	9,98	8,20
BOLOGNA	10,94	12,84	10,31
FERRARA	8,84	11,26	7,55
RAVENNA	9,87	10,07	9,72
FORLI	8,94	11,49	7,80
RIMINI	9,51	9,97	9,33
Totale regione	9,30		

